

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro**  
**Direzione Regionale Lavoro**

**FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)**

**AVVISO PUBBLICO**

**Bonus mobilità territoriale per gli ex Lavoratori ALMAVIVA CONTACT ROMA**

**€ 50.000,00**

## Sommario

---

1.	NORMATIVA .....	3
2.	PREMESSA.....	5
3.	DESTINATARI .....	5
4.	REQUISITI .....	5
5.	RISORSE FINANZIARIE .....	5
6.	SPESE AMMISSIBILI.....	6
7.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	6
8.	VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA .....	7
9.	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FEG .....	7
10.	CONTROLLI E RENDICONTAZIONE OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO .....	8
11.	DECADENZA E REVOCA.....	9
12.	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ .....	9
13.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	9
14.	CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY .....	9
15.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	10
16.	ALLEGATI.....	10

## 1. Normativa

- Il Regolamento (UE) N. 1309/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- lo statuto della Regione Lazio;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” e s.m.i.;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019”;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 17 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81” Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" in particolare l'art. 1, co. 16, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro”;
- la memoria di Giunta “Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro” approvato il 7 marzo 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2017, n. 227 “Approvazione del “Progetto Almaviva” a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma”;
- l’Accordo del 18 maggio 2017 tra l’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e la Regione Lazio per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG Almaviva Contact S.p.A.;
- l’Avviso pubblico del 26 maggio 2017 “Sperimentazione dell’Assegno di Ricollocazione per i lavoratori in esubero di Almaviva Contact S.p.A. sede di Roma, beneficiari dell’intervento FEG” e il successivo Addendum del 16 giugno 2017 di ANPAL;
- la determinazione dirigenziale 29 settembre 2017, n. G13272 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio nell’ambito della domanda EGF/2017/004 Almaviva Contact SpA”;
- la domanda EGF/2017/004 IT/Almaviva, presentata dall’AdG ANPAL il 9 maggio 2017 alla Commissione Europea, relativa alla richiesta di un contributo, a valere sul FEG, per il finanziamento di misure di politica attiva per il reinserimento dei lavoratori in esubero dell’impresa Almaviva Contact SpA sede di Roma;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 6167 del 26 settembre 2017 che concede un contributo finanziario del Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione per finanziare misure attive per il mercato del lavoro a seguito degli esuberanti nell’impresa Almaviva Contact SpA in Italia.
- nota n. prot. 10240 del 28 luglio 2017 della Divisione IV dell’ANPAL con la quale è stato trasmesso l’elenco dei beneficiari e i Soggetti che erogheranno l’Assegno di Ricollocazione (da ora AdR);

## 2. Premessa

Il presente avviso si inquadra all'interno di un intervento più complesso per la ricollocazione dei lavoratori in esubero provenienti da Almaviva Contact SpA, sede di Roma.

L'Avviso fornisce le indicazioni operative per l'attuazione della misura "Bonus mobilità territoriale", rivolto ai destinatari come specificato al successivo art. 3.

Le attività previste dal presente Avviso sono sviluppate seguendo l'impostazione dell'application form per la presentazione di interventi a valere sul FEG - Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione, allo scopo di fornire fin d'ora gli elementi utili ad una valutazione di eleggibilità dell'intervento a valere sul Fondo citato.

## 3. Destinatari

Sono destinatari dell'Avviso gli ex-lavoratori della società Almaviva Contact sede di Roma, licenziati a decorrere dal 30 dicembre 2016 e fino al 30 aprile 2017<sup>2</sup>.

I destinatari individuati devono aver sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato presso uno dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio ed essere stati assunti, a far data dal 1 gennaio 2018, presso imprese la cui distanza dal luogo di residenza/domicilio del lavoratore sia pari o superiore a 80 chilometri.

Il bonus è riconosciuto a fronte della sottoscrizione delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato (anche in regime di somministrazione) o apprendistato;
- contratto a termine di durata superiore o pari a 6 mesi (anche in regime di somministrazione).

Non spetta al destinatario il pagamento del bonus in caso di dimissioni volontarie o licenziamento per giusta causa intervenuti nei primi sessanta giorni dalla decorrenza del contratto di lavoro.

## 4. Requisiti

Il bonus mobilità territoriale sarà erogato a copertura delle spese indicate al successivo articolo 6.

La residenza o il domicilio del lavoratore è quello indicato all'atto della sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato presso il CPI competente.

## 5. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare per il bonus ammontano complessivamente a € 50.000,00. Il valore massimo del bonus è pari a € 5.000,00 euro per ciascun destinatario di cui all'articolo 3; fino a concorrenza del valore massimo definito, il contributo potrà coprire il 100% delle spese effettivamente sostenute nel periodo di cui all'articolo 6.

---

<sup>2</sup> ai destinatari ammissibili si sarebbero dovute aggiungere 36 lavoratrici che nel periodo di riferimento erano interessate dal divieto di licenziamento (art. 54 del D.lgs. 151/2001) e sarebbero state licenziate al termine del periodo di tutela. Di queste, solo una è stata licenziata a maggio 2017; la stessa ha sottoscritto un Patto di servizio ordinario rinunciando alle misure offerte dal Piano. Per le restanti 35 donne i dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie mettono in evidenza che, alla data del 29 novembre 2017, risultano ancora in organico Almaviva 25 lavoratrici, 8 si sono dimesse volontariamente e 2 sono state licenziate per giusta causa.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di integrare le risorse finanziarie destinate al presente Avviso.

Le risorse finanziarie per i bonus approvati saranno anticipate da ANPAL a valere sul Fondo di rotazione per la formazione professionale previsto dall'art. 25 della legge 845/78 e l'art. 9 della legge 236/93, gestito da Anpal e compensate dalla Regione Lazio a valere sulle risorse previste dalla DGR 85/2017 come previsto dall'Accordo sottoscritto in data 18 maggio 2017 tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e la Regione Lazio.

Il contributo sarà versato una tantum, a fronte della presentazione dei giustificativi delle spese sostenute.

## 6. Spese ammissibili

Il "bonus di mobilità territoriale" è erogato per le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese di viaggio, di trasporto e di trasferimento;
- b) spese sostenute per la stipula del contratto di locazione regolarmente registrato;
- c) spese di prima sistemazione (spese di attivazione delle utenze di acqua, gas e luce, telefono);
- d) spese per l'alloggio temporaneo (si intendono spese relative per l'alloggio dal momento dell'assunzione e precedenti alla stipula di un contratto di locazione).

Le spese di cui ai punti a) b) c) e d) sono ritenute ammissibili se effettivamente sostenute nel periodo compreso tra il settimo giorno antecedente la data di avvio del contratto di lavoro e i 60 giorni successivi la data di avvio del contratto. Le spese di cui al punto d) saranno riconosciute nel limite massimo indicato nella sezione "indennità di alloggio", riportata nella tabella dei costi ammissibili della misura 5 del piano Garanzia Giovani "Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica" (allegata al presente Avviso), la quale indica i valori massimi che variano secondo la regione di trasferimento.

## 7. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di rimborso spese per il "Bonus di mobilità territoriale" (All.1a e All. 1b) deve essere presentata con procedura "a sportello", a partire dal sessantesimo giorno dalla data di assunzione. In ogni caso la richiesta di erogazione del contributo non potrà essere presentata **oltre il 28/02/2019**.

La domanda dovrà essere inviata via PEC alla Regione Lazio, all'indirizzo [affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it](mailto:affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it) Qualora il destinatario non sia in grado di inviare la domanda di rimborso tramite PEC, la stessa, può essere inviata tramite raccomandata A/R all'indirizzo Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma o consegnata a mano all'ufficio accettazione posta della Regione Lazio in busta chiusa con sopra riportata la dicitura: Non aprire "Regione Lazio - Direzione Lavoro Bonus mobilità territoriale per gli ex Lavoratori ALMAVIVA CONTACT Roma.

**La Regione Lazio declina ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o mancato recapito del plico.**

La domanda, dovrà essere corredata dalla documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute, in particolare:

- spese per titoli di viaggio;

- fatture/ricevute fiscali per trasloco o trasporto di beni mobili (spese di noleggio furgone, servizi di trasloco e corriere);
- eventuali bollettini postali per pagamento delle spese di prima sistemazione (spese di attivazione delle utenze per acqua gas e luce, telefono);
- fatture/ricevute fiscali delle spese sostenute per la stipula del contratto di locazione regolarmente registrato;
- copia conforme all'originale del contratto di locazione;
- fatture/ricevute fiscali delle spese per l'alloggio temporaneo.

Nel caso il lavoratore abbia effettuato i pagamenti con:

- bonifico bancario, è necessario allegare alla documentazione la ricevuta del bonifico specificando nella causale di pagamento "bonus per la mobilità territoriale ex lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA" o la copia dell'estratto conto dal quale sia riscontrabile la spesa sostenuta;
- bollettino postale, è necessario specificare nella causale di pagamento "bonus per la mobilità territoriale ex lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA".

Si precisa che non saranno ammissibili i pagamenti in contanti delle spese sostenute, oggetto della domanda di rimborso. Per le spese di viaggio sono consentiti i pagamenti in contanti, qualora siano supportati da fatture, ricevute fiscali o titoli di viaggio.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema dell'All.1a che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Il bonus verrà erogato a rimborso delle spese effettivamente sostenute con accredito sul conto corrente indicato dal destinatario.

## 8. Verifica di ammissibilità della domanda

L'ammissibilità della domanda sarà a cura dell'Area Attuazione Interventi che dovrà verificare:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Destinatari (provenienza dal bacino dei destinatari ammissibili e avvenuta assunzione);
- la completezza formale della domanda di rimborso spese del Bonus di mobilità territoriale e degli allegati richiesti, secondo quanto specificato all'art.7 del presente Avviso;

L'elenco dei beneficiari del contributo sarà pubblicato con apposito atto del Direttore Regionale competente in materia di lavoro sul canale lavoro del sito istituzionale della Regione Lazio, [www.regione.lazio.it/rl\\_feg](http://www.regione.lazio.it/rl_feg).

Sarà cura della Regione Lazio comunicare la chiusura della procedura a sportello per esaurimento delle risorse disponibili.

## 9. Disciplina di riferimento per il FEG

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso le operazioni si realizzano nel rispetto dell'articolo 4 comma 1 del DM ex articolo 1 comma 215 L.147/2013 in analogia con quanto previsto per le domande di cofinanziamento a carico del FEG e della disciplina prevista dal Regolamento (CE) n.1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020).

## 10. Controlli e rendicontazione. Obblighi a carico del soggetto destinatario

### 10.1 Controlli

L'Area Attuazione Interventi, verificato l'esito formale della domanda di rimborso, invia l'istanza all' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso che, verificata la congruità e correttezza dei costi, autorizza il pagamento di quanto richiesto dal destinatario, previa eventuale riparametrazione.

Il destinatario è responsabile della regolarità di tutti i documenti e/o fatture connessi all'ammissibilità del "Bonus di mobilità territoriale". È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa.

Il destinatario è tenuto a conservare tutta la documentazione per un periodo di 3 anni (Regolamento FEG 1309/2015 art. 21 par. 5) e secondo quanto previsto da: Regolamento (UE) n. 1303/2013; Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione Lazio da altri organismi di controllo (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea).

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare o attestare quanto dichiarato dal beneficiario.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Regolamento.

### 10.2 Rendicontazione

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute avviene in conformità a quanto previsto dal:

- presente Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
- Regolamento (CE) N. 1309/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio di cui alla Determinazione dirigenziale 29 settembre 2017, n. G13272.
- Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi, Determinazione - numero B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.

### 10.3 Obblighi

Il bonus, pena la revoca del contributo, non può essere cumulato con provvidenze o agevolazioni percepite a rimborso delle medesime spese.

In caso di inosservanza di uno o più degli obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 21 par.1, lett. d) del Regolamento FEG, individua e rettifica le irregolarità così come definite all'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006

e previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del contributo ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

### 11. Decadenza e Revoca

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il beneficiario decade dal finanziamento concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il provvedimento di decadenza verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

È prevista la REVOCA del contributo nei seguenti casi:

- in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo;
- mancato mantenimento dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente avviso.

In caso di revoca del contributo, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso;

La revoca del contributo sarà disposta con atto del Direttore Regionale competente in materia di lavoro, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte del soggetto beneficiario.

### 12. Monitoraggio Delle Attività

Il monitoraggio dello stato di avanzamento sia finanziario che fisico dell'attività sarà effettuato attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio in uso dalla Direzione Lavoro, secondo tempistiche e modalità stabilite dalla Regione Lazio, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo.

### 13. Informazione e pubblicità

Ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di informazione e pubblicità la Direzione regionale Lavoro, informa i soggetti che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai sensi della medesima normativa comunitaria la Regione Lazio:

- o garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- o informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del FEG e disciplinati dal regolamento (CE) n.1309/2013;

### 14. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore della Direzione Regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d.lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

#### 15. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Claudio Priori fino alla fase di ricevimento delle domande, successivamente a tali fasi verranno nominati dalle Aree competenti i successivi responsabili di procedimento.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [mobilitaalmaviva@regione.lazio.it](mailto:mobilitaalmaviva@regione.lazio.it) prima della scadenza del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) al link "FEG". Le (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti.

#### 16. Allegati

All.1a Modello di domanda di rimborso spese per il "Bonus di mobilità territoriale".

All. 1b Riepilogo spese bonus di mobilità.

All.2 Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola antipantouflage.